

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00555871

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione David con la testa di Golia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Vannini Ottaviano

AUTA - Dati anagrafici 1585/ 1644

AUTH - Sigla per citazione 00001354

AAT - Altre attribuzioni Allori Cristofano

### CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Andrea Del Rosso

CMMF - Fonte Inventario della collezione di Andrea Del Rosso

**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 144**MISL - Larghezza** 115**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** NR (recupero pregresso)**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

In questo dipinto l'eroe David è raffigurato da solo ma il suo essere trionfatore è ben evidente nel modo di porsi con risolutezza carica di dignità al centro della composizione, con la testa leggermente girata di tre quarti per meglio appuntare il suo sguardo su quello dello spettatore. Con la mano sinistra tiene per i capelli la testa dell'ucciso, dai lineamenti del volto ancora contrattinello sforzo del combattimento, mentre nell'altra brandisce la spada con cui gli ha mozzato la testa. La sua posa è quindi nobile e solenne, limpido il suo sguardo, puri i lineamenti. L'idealizzata monumentalità del protagonista, che campeggia su uno sfondo di cielo di un azzurro quasi veneziano, è sottolineata dal rosso carico della sopravveste bordata di pelliccia, come il copricapo, cui fa da contrappunto il bianco della camicia e della raffinata fascia che gli cinge la vita.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: David. Oggetti: spada; testa di Golia.

In origine il dipinto era stato attribuito a Cristofano Allori, poi grazie all'aproliferazione degli studi sulla pittura fiorentina del Seicento, tutti di notevole qualità per l'accuratezza dell'indagine critico-stilistica e per la approfondita ricerca documentaria condotta in parallelo, si è ritenuto più opportuno consegnare la tela alla paternità di Ottavio Vannini, fiorentino al pari dell'Allori ed è quasi contemporaneo. Ottavio, dopo aver trascorso quattro anni presso un non meglio identificato Mecatti, inizia il suo vero apprendistato presso Domenico Passignano, al chiudersi del Cinquecento. Partito il maestro alla volta di Roma, il giovane continua a frequentare la bottega, affidata a Pietro Sorri, col quale entra in un rapporto di collaborazione che trova testimonianza nella decorazione a fresco della volta della cappella Brunaccini nella SS. Annunziata, impresa iniziata dal Passignano e per la quale il Sorri esegue una tela laterale. È fatto che l'immatricolazione di Ottavio all'Accademia del Disegno risale solo al 1618, in età quindi già sufficientemente matura, fa giustamente supporre Claudio Pizzorusso che il nostro abbia seguito a Roma il Passignano in un secondo tempo. La permanenza romana è tappa fondamentale per il completamento della sua formazione perché oltre a plasmarlo in modo evidente il proprio modo di comporre su quello del maestro, con cui collabora ripetutamente, ha qui la possibilità e la precisa volontà di meditare su quanto lasciato da Michelangelo e da Raffaello. Frutto dell'incontro di queste due direttrici è un classicismo neo cinquecentesco, a cui non sono estranee tangenze con quello bolognese del Domenichino e dell'Albani, dal quale non si discosterà mai, tanto da diventare quasi una sua sigla distintiva.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Rientrato in patria nel 1616, il Vannini, con l'eccezione della decorazione di casa Buonarroti, prende parte alle maggiori imprese decorative che impegnano anche molti altri suoi colleghi, avendo difrequente come committente la famiglia granducale per la quale lavora e nelle residenze di campagna e in quelle di città. Gli portano prestigio soprattutto gli interventi in Palazzo Pitti dove interviene nella galleria del Poccetti, nella sala della Stufa e, soprattutto, al piano terreno, nella sala degli Argenti, la cui decorazione, incentrata sulla celebrazione dell'età di Lorenzo il Magnifico e lasciata interrotta da Giovanni da San Giovanni, gli assicura numerose commissioni, anche forestiere. Il suo vero protettore è comunque il fiorentino Andrea Del Rosso, per il cui palazzo oltre, alla decorazione ad affresco della cappella, realizza almeno quattordici dipinti. E' impegnato sempre per il Del Rosso, nella cappella di loro patronato nella chiesa dei Santi Gaetano e Michele, quando nel 1644 lo sorprende la morte. Anche nelle sue ultime opere Ottavio manifesta la sua piena consentaneità con la tradizione designativa di stretta derivazione cinquecentesca, aderendo a quella corrente "purista", di cui Lorenzo Lippi, a lui più giovane, è da ritenersi il capofila. Non sembra ricordato per via documentaria questo Davide con la testa di Golia, soggetto che comunque viene da lui eseguito per Andrea Del Rosso; nell'inventario della sua collezione è infatti descritto "un Davide con la testa del gigante Golia e diverse figure intorno", rappresentante cioè l'episodio biblico (I, Samuele 17) nel momento in cui il giovane Davide, re degli israeliti, ritorna da trionfatore con la testa del gigante Golia di Gat, campione dei Filistei, accompagnato nel trionfo da un corteo di personaggi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

NR (recupero pregresso)

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PI 0\_0

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Banca Monte

**BIBD - Anno di edizione**

1997

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 146-151

**BIBI - V., tavv., figg.**

fig. 147

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

**CMPN - Nome**

Giusti Maccari P.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Filieri M.T.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Zavattaro C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2004
<b>AGGN - Nome</b>	Zavattaro C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	